



**Salesiani**  
**DON BOSCO**  
**CUMIANA**

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO  
“DON BOSCO”  
CUMIANA

**P. T. O. F.**

---

Piano triennale dell’offerta formativa

TRIENNIO 2025 – 2028

**OPERA SALESIANA REBAUDENGO - Scuola Secondaria di primo grado “DON BOSCO”**

Scuola Paritaria (D.M. 2789 15/01/02) • Codice Meccanografico TO1M00900B • Ente Ecclesiastico civilmente riconosciuto

Borgata Cascine Nuove 2 • 10040 Cumiana (TO) • P.IVA/C.F.: 00516410016 • Tel: 0119070244

✉: [segreteria@donboscocumiana.it](mailto:segreteria@donboscocumiana.it) • sito: [www.donboscocumiana.it](http://www.donboscocumiana.it)

 [donboscocumiana.it](http://donboscocumiana.it)

# INDICE

|  |       |
|--|-------|
| Scuola Secondaria di primo grado “DON BOSCO” .....                 | 0     |
| 1. Presentazione della scuola.....                                 | 2     |
| a. Storia dell’istituto e contesto territoriale.....               | 2     |
| b. Caratteristiche dell’istituto.....                              | 3     |
| Periodi didattici.....   | 4     |
| Organizzazione della giornata.....                                 | 4     |
| Monte ore e materie.....   | 5     |
| c. Missione educativa: il “Sistema Preventivo”.....                | 6     |
| «Salute, scienza, santità».....                                    | 6     |
| «Un punto accessibile al bene».....                                | 6     |
| «L’educazione può cambiare la storia!».....                        | 6     |
| Prevenzione = venire prima.....                                    | 7     |
| «L’educazione è cosa di cuore».....                                | 7     |
| d. La comunità educativa.....                                      | 7     |
| Il personale docente.....  | 9     |
| la formazione del personale docente.....                           | 10    |
| gli organi collegiali.....   | 10    |
| e. Ambiente di apprendimento: la struttura scolastica.....         | 11    |
| 2. Offerta formativa.....  | 12    |
| a. Curricolo e linee di indirizzo.....                             | 12    |
| b. La valutazione.....   | 13    |
| b. Progettazione curricolare ed extracurricolare.....              | 13    |
| c. Ampliamento dell’offerta formativa.....                         | 15    |
| d. Recuperi didattici.....   | 15    |
| e. Visite di istruzione ed uscite didattiche.....                  | 16    |
| f. Seminari per i genitori.....                                    | 16    |
| 3. Valutazione interna ed esterna.....                             | 17    |
| a. Priorità, obiettivi e traguardi: piano di miglioramento.....    | 17    |
| b. Proposte e pareri provenienti dal territorio e dall’utenza..... | 17    |
| 4. Contatti.....   | 17    |
| 5. Allegati.....   | ..... |



alcune chiese in varie diocesi, tra cui quella di Santa Rita di Torino, il Santuario di Lourdes a Selvaggio la Chiesa Parrocchiale di None e il tempio di Maria Ausiliatrice in Roma.

La scuola fu inaugurata nel luglio 1928 e approvata dal Ministero come Scuola di Avviamento Professionale e Scuola Tecnica Agraria nel 1939; aveva come scopo la formazione di salesiani coadiutori esperti nel settore agricolo.

Nel 1963 la Scuola di Avviamento Professionale divenne “Scuola Media Unificata” e nel 1966 la Scuola Tecnica Agraria fu trasformata in “Istituto Tecnico per Meccanici”.

Il percorso formativo della Scuola Secondaria di 1° grado è riconosciuto come Scuola Paritaria con Decreto Ministeriale 2789 del 15.01.2002.

## b. Caratteristiche dell'istituto

La “Scuola don Bosco” è gestita tuttora dai Salesiani con la collaborazione di docenti laici che operano secondo il SISTEMA PREVENTIVO di Don Bosco.

In armonia con i dettami della Costituzione e con le scelte operative espresse nel proprio Progetto Educativo la Scuola Don Bosco vuole contribuire all'estensione della cultura a tutti.

Il servizio scolastico della Scuola Don Bosco del Bivio di Cumiana è ispirato al principio di uguaglianza. La scuola è aperta a tutti e le regole sono uguali per tutti: nessuna discriminazione viene attuata né per razza, né per lingua, né per religione, né di genere. È inoltre garantita la libertà di insegnamento e tutto il personale si impegna ad agire in modo obiettivo, giusto ed imparziale. Poiché l'istruzione è un servizio pubblico essenziale, si assicura la regolarità e la continuità del servizio.

La Scuola Don Bosco si impegna a favorire l'accoglienza degli alunni, il loro inserimento e l'integrazione, usando particolare riguardo alle classi iniziali e alle situazioni di rilevante necessità. Ogni studente ha diritto di iscriversi alla nostra Scuola, purché accetti liberamente il Progetto educativo nazionale delle scuole salesiane e il Regolamento, sottoscrivendo il Patto educativo di corresponsabilità. L'obbligo scolastico e la frequenza vengono assicurati mediante interventi di prevenzione e controllo. La Scuola don Bosco facilita le famiglie del territorio supportandole con i suoi servizi:

- orario prolungato;
- servizio mensa interno gestito dalla scuola;
- trasporto degli allievi con pullman privati;
- attività pomeridiane di studio guidato;
- attività extrascolastiche pomeridiane.

## Periodi didattici

Al fine di agevolare la valutazione precisa e puntuale degli allievi la scuola ha scelto di strutturare l'anno scolastico in tre trimestri. La prima valutazione avviene quindi ad inizio dicembre, la seconda a marzo e l'ultima a giugno con la pagella finale.

## Organizzazione della giornata

L'orario giornaliero risulta così strutturato:

| Orario                         | Lunedì                           | Martedì                          | Mercoledì                        | Giovedì                          | Venerdì                          |
|--------------------------------|----------------------------------|----------------------------------|----------------------------------|----------------------------------|----------------------------------|
| <b>I ORA</b><br>8:10 – 9:00    | Lezione                          | Lezione                          | Lezione                          | Lezione                          | Lezione                          |
| <b>II ORA</b><br>9:00 – 9:50   | Lezione                          | Lezione                          | Lezione                          | Lezione                          | Lezione                          |
| <b>III ORA</b><br>9:50 – 10:40 | Lezione                          | Lezione                          | Lezione                          | Lezione                          | Lezione                          |
| 10:40 – 11:00                  | Intervallo                       | Intervallo                       | Intervallo                       | Intervallo                       | Intervallo                       |
| <b>IV ORA</b><br>11:00 – 11:50 | Lezione                          | Lezione                          | Lezione                          | Lezione                          | Lezione                          |
| <b>V ORA</b><br>11:50 – 12:40  | Lezione                          | Lezione                          | Lezione                          | Lezione                          | Lezione                          |
| <b>VI ORA</b><br>12:40 – 13:30 | Lezione                          | Lezione                          | Lezione                          | Lezione                          | Lezione                          |
| 13:30 – 14:30                  | Pranzo e<br>ricreazione          | Pranzo e<br>ricreazione          | Pranzo e<br>ricreazione          | Pranzo e<br>ricreazione          | Pranzo e<br>ricreazione          |
| 14:40 – 15:25                  | Studio,<br>recuperi,<br>attività | Studio,<br>recuperi,<br>attività | Studio,<br>recuperi,<br>attività | Studio,<br>recuperi,<br>attività | Studio,<br>recuperi,<br>attività |
| 15:30 – 16:15                  | Studio,<br>recuperi,<br>attività | Studio,<br>recuperi,<br>attività | Studio,<br>recuperi,<br>attività | Studio,<br>recuperi,<br>attività | Studio,<br>recuperi,<br>attività |
| 16:30                          | Uscita                           | Uscita                           | Uscita                           | Uscita                           | Uscita                           |

Durante l'intervallo del mattino, 10.40 - 11.00, e la pausa pranzo/ricreazione, dalle 13.30 alle 14.30, sono generalmente presenti il Coordinatore delle attività educative didattiche, il catechista e un gruppo

di docenti. Nel periodo dalle 13.30 alle 14.30 sono organizzati giochi, attività sportive, tornei per classi, che si svolgono nei diversi spazi a disposizione.

### Monte ore e materie

L'impianto curricolare e la suddivisione oraria delle varie discipline seguono i dettami ministeriali. La durata delle ore di lezione viene fissata in 50'. I restanti minuti saranno utilizzati per l'intervallo mattutino, il buongiorno, l'animazione, il potenziamento e l'eccellenza, il recupero e il sostegno, secondo un orario stabilito dalla dirigenza, in base all'art. 49 punto 2 del CCNL.

Il monte ore annuale è il medesimo per ogni anno di studi ed è così strutturato:

| Materia                   | Ore settimanali | Settimane | Ore annue   |
|---------------------------|-----------------|-----------|-------------|
| Italiano                  | 6               | 34        | 204         |
| Storia                    | 2               | 34        | 68          |
| Geografia                 | 2               | 34        | 68          |
| Matematica                | 4               | 34        | 136         |
| Scienze                   | 2               | 34        | 68          |
| Inglese                   | 3               | 34        | 102         |
| Tedesco                   | 2               | 34        | 68          |
| Tecnologia                | 2               | 34        | 68          |
| Arte e Immagine           | 2               | 34        | 68          |
| Musica                    | 2               | 34        | 68          |
| Scienze Motorie           | 2               | 34        | 68          |
| Religione<br>(animazione) | 1               | 34        | 34          |
| <b>TOTALE</b>             | <b>30</b>       | <b>34</b> | <b>1020</b> |

Il mercoledì pomeriggio, a rotazione, le classi approfondiranno alcuni temi legati alla vita di Don Bosco e all'educazione alla fede.

### EDUCAZIONE CIVICA

In seguito dell'articolo 3, Legge 20 agosto 2019 n.92 e al Decreto Ministeriale n. 183 del 7 settembre 2024 la Scuola secondaria di primo grado Don Bosco ha strutturato per la progettazione del curricolo di

Educazione Civica un percorso non inferiore a 33 ore per ciascun anno di corso, da svolgersi nell'ambito del monte ore complessivo annuale.

Si seguono le Linee guida impostate secondo i seguenti nuclei concettuali: Costituzione – Sviluppo economico e sostenibilità – Cittadinanza digitale. La scuola, in quanto opera salesiana, leggerà tali tematiche anche alla luce del messaggio cristiano e in particolare dell'esperienza educativa di don Bosco. Le conoscenze e le abilità connesse all'educazione civica verranno sviluppate durante le ore di lezione tra le diverse materie curriculari inserendo anche momenti di laboratorio, lavoro di gruppo, riflessione, discussione, visite sul territorio, service learning e giornate a tema.

Le ore sono svolte da uno o più docenti della classe o del Consiglio di Classe. Nel tempo dedicato a questo insegnamento, i docenti, sulla base della programmazione prevista dal Collegio docenti a inizio anno scolastico, potranno proporre attività didattiche che sviluppino conoscenze e abilità relative ai tre nuclei fondamentali sopra indicati, avvalendosi di unità didattiche di singoli docenti e di unità di apprendimento e/o moduli interdisciplinari trasversali condivisi da più docenti.

In sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento formula la proposta di valutazione che verrà inserita nel documento di valutazione.

### c. Missione educativa: il “Sistema Preventivo”

Il “Sistema Preventivo” è la sorgente e la forza che muove l'educazione salesiana.

San Giovanni Bosco (1815-1888), fondatore dei Salesiani, era un uomo d'azione, ma nel 1877 mise per iscritto le sue idee pedagogiche in un piccolo libro di sole sette pagine, intitolato “Il Sistema Preventivo nella educazione della gioventù”.

Molti elementi di questo sistema sono ora presenti in numerosi ambienti educativi, ma all'epoca di Don Bosco erano una vera rivoluzione, che, di seguito, sintetizziamo.

#### «Salute, scienza, santità»

A Don Bosco interessava non solo la salvezza dell'anima del giovane ma anche il suo sviluppo mentale e sociale.

Oltre a educare al senso cristiano dell'esistenza, egli proponeva ai suoi ragazzi momenti di svago e protagonismo, quali teatro, musica e gioco, da inframezzare ad attività propedeutiche all'apprendimento di un mestiere con cui guadagnarsi la vita ed essere un onesto cittadino.

### «Un punto accessibile al bene»

Don Bosco diceva «Basta che siate giovani perché io vi ami assai», una frase che ci fa capire come egli guardasse al giovane con simpatia e che, nella filosofia salesiana, si traduce nella creazione di un canale di comunicazione tra educatore ed educando, che permette, con il tempo, la trasmissione di valori di vita e di fede.

Secondo Don Bosco in ogni giovane si trova «un punto accessibile al bene», grazie al quale è possibile instaurare questo rapporto di fiducia e insegnamento, volto ad aiutare il giovane a crearsi una personalità armonica e solida.

La ragione del Sistema Preventivo è dare fiducia alle forze di bene presenti in ogni persona, che l'educazione ha il compito di far crescere e maturare.

### «L'educazione può cambiare la storia!»

Questa idea sostenne Don Bosco in tutto il suo lavoro e per tutta la durata della sua vita.

L'educatore, secondo questa visione, è «un individuo consacrato al bene dei suoi allievi, perciò deve essere pronto ad affrontare ogni disturbo, ogni fatica per conseguire il suo fine, che è la civile, morale, scientifica educazione dei suoi allievi».

La competenza educativa, l'amore della "vita profonda", lo sguardo positivo su sé stessi e sugli altri e la "passione" per i giovani sono le caratteristiche che consentono ad un educatore di educare il giovane ad usare la propria libertà nel migliore dei modi.

### Prevenzione = venire prima

Spesso la prevenzione è vista unicamente come una necessità, un modo per evitare di dover rimediare in seguito a una situazione di difficoltà.

L'ambiente educativo deve essere quindi una palestra per il giovane, un luogo sereno nel quale imparare, anche grazie ai "buoni esempi", i valori e gli strumenti atti ad affrontare in autonomia la vita con tutte le sue difficoltà e contraddizioni.

La parola prevenzione ha però per Don Bosco un significato più ampio: non occorre soltanto prevenire il male, ma indirizzare la vita dei ragazzi verso il bene, così da farlo emergere in tutte le sue forme.

Occorre quindi avere ottimismo, riconoscere in sé stessi e nel giovane un'energia capace di guidarlo verso l'autonomia, risvegliare la voglia di camminare, di costruirsi, dandone l'esempio in prima persona e aiutare il giovane a prendere coscienza delle sue qualità positive, offrendo al tempo stesso concrete possibilità per cui queste possano esprimersi al meglio.

È l'esempio dell'educatore, colui che è venuto prima, che guida il giovane attraverso questo processo di scoperta e formazione della propria personalità.

### «L'educazione è cosa di cuore»

Don Bosco aveva affermato che la pratica di questo sistema è tutta poggiata sulle parole di San Paolo che dice: “La carità è benigna e paziente; soffre tutto, ma spera tutto e sostiene tutto”». Don Bosco è convinto che solo Dio ci può insegnare l'arte di amare come Lui e di educare e da ciò segue l'importanza della religione nel suo sistema educativo.

Fin da ragazzo Don Bosco aveva ricevuto il consiglio «Non con le percosse, ma con la mansuetudine e la carità dovrai guadagnare il cuore dei giovani», una frase che segnò tutto il suo cammino.

L'amore per i giovani e soprattutto il farli sentire amati, attraverso l'interessamento ai loro giochi, alle loro vite e alle loro problematiche, è quello che rende l'educatore un amico speciale, un fratello maggiore che guida il giovane verso l'autonomia.

#### d. La comunità educativa

Il personale direttivo, i docenti, il personale ausiliario, gli allievi, i genitori, i volontari, gli exallievi, a diverso titolo, ma con pari dignità e nel rispetto dei ruoli e delle competenze, sono protagonisti responsabili dell'attuazione del Piano dell'Offerta Formativa.

| Ruolo   | Descrizione   |
|---|---|
| Direttore   | Il Direttore della casa salesiana è principio di unità e di interazione all'interno della comunità educativa. Mantiene vivo lo spirito e lo stile educativo di Don Bosco, promuove l'accordo e la collaborazione tra le varie componenti della comunità.  |
| Coordinatrice dell'attività educativa e didattica (Preside) | La Coordinatrice dell'attività didattica si occupa dell'animazione, organizzazione, partecipazione all'interno dell'istituzione scolastica in collaborazione col Direttore ed i docenti.<br>È referente per l'aspetto educativo-comportamentale e disciplinare degli alunni e assume il carico coordinativo dell'equipe didattica, facendo sintesi con i colleghi e genitori dei complessivi e specifici processi di insegnamento e di apprendimento, per fini valutativi-orientativi degli alunni. |
| Vice-Coordinatore dell'attività educativa e didattica       | Collabora col Coordinatore dell'attività didattica per la gestione dell'aspetto educativo comportamentale degli allievi e nella coordinazione dell'equipe didattica.  |
| Economo   | Si occupa degli aspetti amministrativi e fiscali della gestione dell'opera e dell'attività scolastica e formativa, in dipendenza  |

|  |   |
|--|---|
|  | dal Direttore della Casa, in collaborazione col Preside e le Strutture di partecipazione della scuola.  |
| Coordinatore dell'educazione alla fede (catechista)        | Segue la dimensione dell'evangelizzazione e della catechesi del progetto educativo.   |
| Coordinatore di classe                                     | È un docente scelto dal Direttore per progettare e guidare l'attività formativa di una classe.  |
| Referente BES/DSA  | È un docente che coordina le attività rivolte agli allievi/e BES/DSA.   |
| Assistente Amministrativo                                  | Cura le operazioni amministrative, contabili e di segreteria.   |
| Responsabile biblioteca                                    | Si occupa della gestione del prestito e della cura dei libri.   |
| Animatore digitale   | Guida la comunità educativa alla digitalizzazione della scuola e si occupa di diffondere le politiche legate all'innovazione didattica.   |
| Commissione R.A.V.   | Si occupa della compilazione del documento e della verifica degli obiettivi proposti. È composta da: Coordinatrice delle attività educative e didattiche, Vice Coordinatore dell'attività educativa e didattica, Coordinatore dell'educazione alla fede, Economo, Referente BES/DSA, due docenti e Assistente Amministrativo. |
| Referente per la sicurezza                                 | È responsabile della protezione e prevenzione all'interno dell'istituto.  |
| Personale addetto ai servizi di mensa, trasporti e pulizia | Garantisce il proprio servizio in modo puntuale, realizzando un valido contributo a favore degli allievi/e.   |
| Volontari del servizio civile universale                   | Collaboratori a sostegno del funzionamento delle attività educative proposte dalla scuola.  |

### Il personale docente

Il corpo docente è composto da laici e da personale della comunità salesiana.

## Formazione del Personale Docente

La scuola, in base alle priorità e ai traguardi programmati, propone al Personale Docente, al quale applica contratti individuali di lavoro per il personale insegnante che rispettano il contratto nazionale AGIDAE/scuola, una serie di incontri di formazione sia per la didattica che di carattere educativo salesiano. Sono organizzati sia a livello locale attraverso incontri di formazione, sia all'interno del circuito della rete delle Scuole Salesiane del Piemonte e Valle d'Aosta.

- Attività di programmazione per discipline e la strutturazione delle Commissioni:
  - Riunioni per Area Disciplinare
  - Commissione per il RAV e Piano di Miglioramento
  - Commissione per l'esame di Stato
  - Commissione per la revisione del PTOF e costruzione del Curricolo
  - Commissione GLI, gruppo lavoro per l'inclusione
- Convegno Scuole-Ispettorica, incontro di formazione Salesiana
- Corso di formazione per catechisti
- Corso di formazione sulla sicurezza
- Corso di primo soccorso
- Corso di formazione per l'utilizzo dei defibrillatori semiautomatici esterni

## Organi collegiali

Sono attivi nella scuola gli Organi Collegiali, come da normativa (C.M. n 31/2003 par 4.2) e secondo il Progetto Educativo Nazionale delle Scuole Salesiane:

### Consiglio di Istituto

Il Consiglio di Istituto è composto da:

- Presidente, eletto dai Genitori Rappresentanti di classe
- Direttore
- Coordinatore dell'attività didattica (preside)
- Economo della casa
- Componente docenti
- Componente genitori
- Componente Segreteria

### Assemblea dei genitori

È costituita da tutti i genitori e si riunisce in due momenti il primo all'inizio anno scolastico il secondo e, se richiesto, al termine anno. I Rappresentanti di classe mantengono i contatti con il Coordinatore dell'attività didattica.

### Collegio dei Docenti

Ne fanno parte il Coordinatore dell'attività didattica, tutti i Docenti e il Direttore come rappresentante dell'Ente gestore.

### Consigli di classe

Sono composti dal Coordinatore dell'attività educativa e didattica, dai docenti della singola classe, dal Direttore, come rappresentante dell'Ente gestore, e dai rappresentanti dei Genitori

## e. Ambiente di apprendimento: la struttura scolastica

La Scuola Don Bosco è dotata di molti ambienti adibiti ad attività didattiche:

### Al pianterreno:

Vi si trovano gli uffici amministrativi (la direzione, la presidenza, la segreteria, l'amministrazione) e la portineria.

Sono inoltre presenti:

- **sala audiovisivi** per conferenze, dotata di videoproiettore e maxischermo, comunemente denominata **sala rossa**. Viene anche utilizzata, in alcuni pomeriggi, per attività extracurricolari.
- **aula** per una classe insonorizzata e dotata di vari strumenti musicali e LIM;
- **aula di informatica**, con trentuno postazioni dotate di personal computer per gli studenti e la postazione dell'insegnante collegata al videoproiettore. Tutti i computer dell'aula informatica possono accedere ad internet tramite un proxy che protegge i più giovani da contenuti non appropriati. Come per tutto il personale docente anche per i ragazzi/e viene configurata una propria cartella personale sul server dati della scuola dove può salvare i propri file e compiti e alla quale può accedere da ogni computer all'interno della rete scolastica.
- **cancelleria**: ufficio dedicato alla distribuzione di materiale di cancelleria per gli studenti
- **sala stampa**: locale dove si trovano le stampanti e quanto necessario per fotocopiare e rilegare
- **biblioteca**, costituita da due locali con una dotazione di oltre 17.000 volumi accuratamente catalogati su supporto informatico;
- **cappella**
- **sala di lettura** con quotidiani, periodici ed enciclopedie;
- **un punto di ristoro** con bevande e snack;
- **saletta del pronto soccorso**;
- **sala mensa** con selfservice; □ **cucina** interna.

**Esternamente** all'edificio principale si trovano i seguenti ambienti adibiti a uso sportivo e ricreativo:

- **campi da gioco**, di diversa natura e forma (a fondo erboso, di cemento o di porfido) per permettere di svolgere diversi giochi di squadra come calcio, calcetto, pallacanestro, pallavolo e pattinaggio nelle ore di intervallo o nelle ore di educazione fisica
- **salone polivalente**, nel quale vengono svolti spettacoli e giochi;
- **due locali adibiti a spogliatoi** (maschile e femminile);
- **due sale giochi** con giochi da tavolo, tavoli da ping pong e calcetti;
- **palestra** dotata di attrezzi sportivi.

#### Al primo piano:

Il primo piano dell'edificio principale è l'area è destinata in modo specifico all'attività didattica.

Vi si trovano:

- **le aule scolastiche**, ognuna dotata di computer per l'insegnante collegato alla lavagna multimediale. In tutte le aule è presente la connessione a internet.
- **la sala studio** in cui ogni ragazzo ha un banco personale nel quale conservare i testi scolastici, evitando di trasportare ogni giorno i testi da casa a scuola e viceversa, e dove può in autonomia leggere, studiare, svolgere compiti.
- **la sala insegnanti**
- **l'ufficio del Coordinatore dell'attività didattica.**

#### Al secondo piano:

- **la sala studio per le classi terze**, in cui ogni ragazzo ha un banco personale nel quale conservare i testi scolastici evitando di trasportare ogni giorno i testi da casa a scuola e viceversa, e dove può in autonomia leggere, studiare, svolgere compiti;
- **aule per lo studio a coppie**, in cui i ragazzi possono svolgere i compiti in autonomia con l'assistenza di un insegnante
- **aula di arte/laboratori artistici**
- **laboratorio di scienze**

Ogni piano è collegato agli altri mediante le scale e l'ascensore, ed è fornito di servizi igienici.

## 2. Offerta formativa

### a. Curricolo e linee di indirizzo

Il preadolescente, nel suo periodo evolutivo (11-14 anni), chiarisce e matura quella coscienza di sé e del mondo che gli ha fornito la scuola primaria e dà giusta valorizzazione alle sue capacità. Per raggiungere tali obiettivi la Scuola Don Bosco ha preparato un curricolo, allegato al presente documento, suddiviso in competenze trasversali e disciplinari.

## b. La valutazione

La valutazione è considerata un momento fondamentale del processo educativo perché permette all'allievo di vedere i suoi progressi e capire le sue difficoltà.

Partendo da una valutazione d'ingresso si terrà conto del piano di studio personalizzato per alunni certificati BES e DSA.

- La valutazione educativa fa riferimento al punto c di questo documento.

- La valutazione didattica

La valutazione didattica, relativa ai processi di apprendimento e di insegnamento, si svolge secondo le scelte del progetto educativo attraverso incontri di verifica sistematica, svolti dagli insegnanti, sia in sede di organo di valutazione che di collegio docenti. La valutazione avviene negli scrutini trimestrali e finali. Essa considera molteplici elementi: livello di partenza, conoscenze dimostrate, abilità attinenti, modi di comunicazione utilizzati, partecipazione e competenze finali.

Questo tipo di valutazione è basata sui seguenti criteri:

- Obiettività
- Gradualità e continuità
- Sistematicità
- Partecipazione

In ottemperanza alle normative vigenti l'Istituto ha assunto una scala decimale.

- La valutazione del comportamento: la valutazione periodica e finale del comportamento degli alunni della scuola secondaria di primo grado è espressa con voto in decimi. In sede di scrutinio finale, il consiglio di classe delibera la non ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato per gli alunni a cui è attribuito un voto di comportamento inferiore a sei decimi.

I criteri riferiti alla valutazione sono impegno, partecipazione attiva, rispetto delle regole e collaborazione. Si veda allegato 5.

- Validazione anno scolastico: Ai fini della valutazione finale di ciascuno studente è richiesta, ai sensi dell'art.14, comma 7 del DPR 22 giugno 2009, n.122, confermato dal D. leg. N. 62 del 13 aprile 2017, la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato. Ai sensi dell'art.14, comma 7, del DPR n.122/2009, le istituzioni scolastiche possono stabilire, per casi eccezionali, motivate e straordinarie deroghe al suddetto limite. Tale deroga è prevista per assenze documentate e continuative, a condizione, comunque, che tali assenze non pregiudichino, a giudizio del Consiglio di Classe, la possibilità di procedere alla valutazione

degli alunni interessati. Il mancato conseguimento del limite minimo di frequenza, comprensivo delle deroghe riconosciute, comporta l'esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione alla classe successiva o all'Esame di Stato.

- Ammissione alla classe successiva e agli esami conclusivi: L'ammissione o non ammissione alla classe successiva, come previsto dalla normativa art. 6 del D.leg. n. 62 del 13 aprile 2017 e chiarito nella Nota ministeriale del 10 ottobre 2017 prot. 1865, viene deliberata in sede collegiale da tutti gli insegnanti del Consiglio di Classe. Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il Consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, e in riferimento ai criteri precedentemente definiti dal Collegio Docenti, la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo. Analogamente per l'ammissione o non ammissione all'Esame Conclusivo del primo ciclo di istruzione si fa riferimento alla suddetta normativa, art. 6 e 7 del Decreto legislativo n. 62/2017.

### c. Progettazione curricolare ed extracurricolare

Le conoscenze disciplinari e interdisciplinari, le abilità operative apprese ed esercitate nel sistema formale, non formale e informale vengono offerte come conoscenze da padroneggiare, verità da scoprire, competenze da acquisire, interrogativi e valori da assimilare.

La Scuola Don Bosco propone un'impostazione della cultura che favorisca la riflessione critica attraverso il raggiungimento delle competenze trasversali:

- operare scelte personali e assumersi responsabilità;
- sviluppare la conoscenza di sé e l'autostima;
- fare piani per il futuro, verificare e adeguare il proprio progetto di vita;
- confrontare le conoscenze acquisite con l'esperienza della realtà personale e sociale;
- saper far sorgere delle domande sul senso della vita;
- aprirsi ad una cultura universale di condivisione e tolleranza;
- riconoscere e sviluppare le tre dimensioni dell'uomo: individuale, sociale e spirituale;
- saper coesistere, condividere, essere corresponsabili confrontandosi e dialogando con quanti hanno idee diverse dalle proprie;
- apprezzare gli elementi positivi e i valori presenti in ogni uomo, in ogni cultura, in ogni popolo;
- conoscere e apprezzare le risorse espresse dall'ambiente in cui si vive: natura, persone, strutture, servizi.

La nostra offerta formativa segue queste linee guida:

|                      | Ambiti   | Proposte ed Attività   |
|----------------------|--|--|
| Educazione alla fede | Ambito Salesiano<br>Ambito Cristiano<br>Ambito Umano                       | <ol style="list-style-type: none"> <li>1) Il percorso dell'anno liturgico</li> <li>2) Ascolto e meditazione della Parola di Dio</li> <li>3) Virtù umane e cristiane</li> <li>4) Figure di coetanei-testimoni</li> <li>5) Concorso Don Bosco</li> <li>6) Giornate ai luoghi salesiani</li> <li>7) Festa del MGS</li> <li>8) GR Leader e Gruppi Savio interni</li> <li>9) Ritiri spirituali</li> <li>10) Animazione</li> <li>11) Eucaristia</li> <li>12) Confessione</li> <li>13) Esperienze di solidarietà</li> <li>14) Mese missionario</li> <li>15) Accoglienza dell'altro</li> </ol>               |
| Convivenza civile    | Ed. Ambientale<br>Ed. Legalità<br>Ed. civica (cittadinanza e costituzione) | <ol style="list-style-type: none"> <li>1) Rilevazione e studio dell'ambiente naturale circostante in collaborazione con l'Esercito</li> <li>2) Escursioni naturalistiche e campi estivi</li> <li>3) Interventi sistematici di educazione al rispetto delle istituzioni familiari, scolastiche e civili e dei relativi ambienti</li> <li>4) Intervento sul bullismo</li> <li>5) Incontri relativi al bullismo e cyber-bullismo</li> <li>6) Educazione al gioco e allo sport</li> <li>7) Regole della convivenza civile</li> <li>8) Conoscenza della Costituzione della Repubblica Italiana</li> </ol> |
| Conoscenza di sé     | Ed. Salute<br>Ed. Alimentare<br>Ed. Affettività<br>Orientamento            | <ol style="list-style-type: none"> <li>1) Interventi di educazione alla salute</li> <li>2) Regole contro lo spreco del cibo</li> <li>3) Interventi sui disturbi alimentari</li> <li>4) Educazione all'affettività</li> <li>5) Conoscenza delle proprie attitudini anche in vista delle scelte scolastiche future</li> </ol>  |

La Scuola "Don Bosco", attraverso piani di studio individualizzati, si impegna a far nascere conoscenze e acquisire competenze, abilità disciplinari e interdisciplinari sulle reali capacità di ciascuno, utilizzando le modalità più motivanti e ricche di significato, perché l'alunno possa esercitarle sia da solo, sia con gli altri e soprattutto di fronte agli altri.

Le scelte metodologiche di fondo per far crescere la motivazione ed evitare la dispersione scolastica sono:

- valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni;
- attuare interventi adeguati nei riguardi della diversità;
- favorire l'esplorazione e la scoperta;

- incoraggiare l'apprendimento collaborativo;
- promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere;
- realizzare percorsi in forma di laboratorio per favorire l'operatività, il dialogo e la riflessione;

#### d. Ampliamento dell'offerta formativa

L'offerta formativa della scuola si arricchisce con una serie di progetti/laboratori scelti e attuati in base alle priorità individuate dal Piano di miglioramento, dalle linee di indirizzo del Coordinatore dell'attività didattica e del Consiglio di Istituto. I laboratori sono descritti nel dettaglio nell'allegato IV "Progetti e attività laboratoriali".

#### e. Potenziamento e Recuperi didattici

Dai primi giorni di scuola gli allievi sono aiutati ad apprendere un metodo di studio supportati dagli insegnanti.

In orario pomeridiano usufruiscono della sala studio per svolgere i compiti assegnati. Gli allievi delle classi prime, in particolare, nel mese di settembre nelle prime settimane di lezione vengono introdotti collettivamente al metodo di studio con il supporto di un docente, rimanendo nella propria aula. Sono avviati allo studio individuale solo dopo alcune settimane, previa verifica che il singolo allievo abbia raggiunto un buon grado di autonomia e competenze nella gestione del tempo.

Vengono proposti corsi di potenziamento (cfr. allegato IV "Progetti e attività laboratoriali").

Gli allievi che incontrano difficoltà nell'apprendimento vengono sostenuti da corsi di recupero personalizzati, offrendo anche la possibilità di studio a piccoli gruppi con la presenza dei loro docenti. Tutte queste attività sono incluse nell'offerta formativa senza costi aggiuntivi.

#### f. Visite di istruzione ed uscite didattiche

Vengono proposte agli allievi diverse visite di istruzione ed uscite didattiche durante l'anno scolastico per approfondire ed ampliare le conoscenze di luoghi ed ambienti culturali e professionali nuovi e diversi e conoscere il territorio nei vari aspetti.

A tutte le classi viene proposta una giornata di visita ai luoghi salesiani; in genere il Colle Don Bosco, Valdocco e Chieri.

Per le classi prime e seconde viene organizzata una visita di istruzione di una giornata con itinerario scelto sul territorio regionale e attinente al programma didattico.

Per le classi terze si organizza una visita di istruzione di più giornate anche al di fuori territorio regionale, che abbia attinenza al programma didattico e che offra anche la possibilità di svago in compagnia.

Tutte le classi svolgono poi delle uscite didattiche nelle zone limitrofe per visitare mostre temporanee, musei, attività produttive o altro che possano essere di interesse per il programma scolastico dell'anno.

Si segnalano, inoltre, momenti educativi che permettono di raggiungere i seguenti obiettivi:

- condividere le norme che regolano la vita sociale e di relazione;
- acquisizione di un comportamento civilmente corretto ed adeguato;
- sviluppo della capacità di stare con gli altri rispettandoli e socializzando le esperienze;
- acquisizione di maggiori spazi di autonomia personale al di fuori dell'ambiente vissuto.

### g. Incontri per i genitori

Considerata l'importanza del coinvolgimento dei genitori nel compito educativo che la scuola si assume, l'istituto organizza seminari specifici a loro rivolti, su tematiche quali le problematiche educative dei preadolescenti, l'uso corretto delle nuove tecnologie, il cyber bullismo o altri temi proposti dai genitori stessi tramite i loro rappresentanti negli organi collegiali o nel comitato genitori.

Tali incontri si svolgono in orario serale.

## 3. Valutazione interna ed esterna

### a. Piano di miglioramento

In base a quanto emerso dal Rapporto di AutoValutazione (RAV) la scuola ritiene di poter migliorare ulteriormente il potenziamento delle eccellenze soprattutto nell'ambito logico matematico. In tal senso è stato introdotto nelle programmazioni triennali lo svolgimento di alcuni moduli di competenze informatiche, coding, introduzione alla mecatronica e autocad. Si intendono inoltre mantenere i risultati positivi finora raggiunti nelle prove INVALSI di Italiano, Matematica e Inglese. Infine, la scuola riconosce il benessere scolastico come un elemento essenziale per il successo formativo. Migliorare la qualità delle relazioni, sostenere la motivazione all'apprendimento e favorire una percezione positiva dell'ambiente scuola sono azioni prioritarie per promuovere un clima inclusivo e accogliente.

### b. Priorità e traguardi

Le priorità che la scuola si pone come obiettivo sono:

-potenziare l'autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione

- mantenere il risultato medio-alto delle prove Invalsi;
- curare maggiormente le caratteristiche dei singoli allievi per sviluppare al meglio le loro conoscenze e le competenze.
- sviluppare le competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno all'assunzione della responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri e rispetto della legalità;
- migliorare le capacità logiche e di problem solving.
- rafforzare la consapevolezza degli studenti rispetto alle proprie competenze trasversali.

I traguardi sono:

- innalzare le eccellenze in uscita:
- potenziare le discipline STEM;
- aumentare l'autonomia nell'organizzazione e nello studio:
- potenziare le attività esperienziali;
- aumentare nei singoli allievi la consapevolezza dei propri punti di forza .

#### 4. Contatti

La segreteria è aperta al pubblico con i seguenti orari: il lunedì, il mercoledì e il venerdì dalle ore 8.00 alle ore 12.00. I contatti possono avvenire telefonicamente oppure via email.

I docenti sono contattabili tramite la loro casella e-mail istituzionale che viene comunicata alle famiglie all'inizio dell'anno scolastico.

I colloqui con i docenti si possono svolgere:

- nei momenti di consegna delle pagelle di fine primo e secondo trimestre
- su richiesta, contattando il docente interessato e definendo un appuntamento.

Durante l'anno si tende a privilegiare le necessità di ognuno senza vincolare ad orari predefiniti; le famiglie sono libere di contattare i professori tramite la mail istituzionale per fissare un appuntamento.

Il Coordinatore dell'attività didattica ed il direttore sono a disposizione per colloqui individuali previo appuntamento.

## 5. Allegati

Sono inseriti in allegato i seguenti documenti:

1. Patto di corresponsabilità educativa scuola-famiglia-studenti
2. Curricolo
3. Analisi esiti Invalsi
4. Progetti e laboratori
5. Valutazione del comportamento